

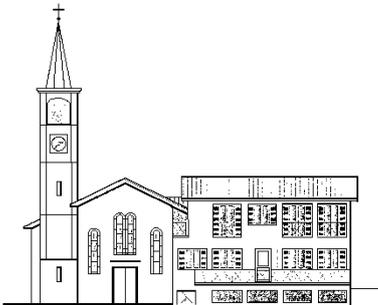
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

34ª Domenica Tempo Ordinario



**HA SALVATO ALTRI!
SALVI SE STESSO, SE E' LUI
IL CRISTO DI DIO**

Luca 23, 35



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

24 novembre

46

Preghiera

di Roberto Laurita

Nell'invocazione che ti rivolge, Gesù,
quel condannato ormai vicino alla morte,
condensa tutta la verità della sua vita.
Ha ammesso i suoi sbagli,
i peccati che hanno deturpato
la sua esistenza:
era un dono prezioso
e l'ha resa un cencio sporco.
Ha riconosciuto la distanza
che lo separa da te:
certo, anche tu sei su una croce,
ma la sentenza pronunciata
è del tutto ingiusta
perché tu non hai commesso
proprio nulla di male.

Ed è proprio per questo
che gli rimane
una sola via d'uscita:
affidarsi interamente a te,
chiederti di trascinarlo con te,
senza alcun suo merito,
nel regno della luce e della pace.

Gli uomini lo hanno denudato,
privato delle sue vesti,
ma ora egli non esita
a stare davanti a te in sincerità,
senza scuse e senza nascondere nulla.
Gli uomini lo hanno fissato
ad un patibolo, al legno della morte,
ma è ancora libero
di slanciarsi verso di te,
di abbandonarsi al tuo amore
per essere trasfigurato dal perdono.

UN TRONO SCOMODO PER UN RE “SPECIALE”

(Lc. 23,35-43)

All'ultima domenica dell'anno liturgico la chiesa, da sempre, celebra il suo Re, il suo Campione, il suo Salvatore: Colui che salva il mondo dal patibolo della Croce! Salvare il mondo, o meglio, dare l'illusione di salvarlo con il potere dei soldi, con la persuasione della politica o con la violenza delle armi, sono capaci tutti. Salvare il mondo con il patibolo della Croce, uno solo è stato capace: Gesù di Nazareth, Figlio del Dio vivente! Per questo noi lo proclamiamo senza esitazioni, con decisione e gioia grande unico vero Re ed unico Signore dell'Universo! Ma si tratta evidentemente di capire e di entrare nella natura profonda della regalità di Cristo, una regalità radicalmente diversa da quella mondana, una regalità del tutto “speciale”. La diversità sta tutta nel modo in cui essa si è compiuta, cioè, sul trono scomodo della Croce. Non è una regalità che lascia spazio allo sfarzo, alla ricchezza materiale o all'imposizione sui sudditi: sulla Croce noi vediamo un re spogliato di tutto, delle vesti e della dignità; la regalità gli viene dal dono totale di sé, dalla sua vita totalmente donata agli altri e al mondo, attraverso la tragica morte. Ma di fronte alla morte di croce tutto viene ribaltato: il dono di amore di Gesù ci fa scoprire la verità della vita, che si ma-

nifesta nella risurrezione. Dentro questa logica, che dà spazio alla novità della risurrezione, dobbiamo comprendere il vero re che è Cristo Signore. Di passaggio verso la vita per sempre, Gesù offre a tutti e in ogni momento di incontrarlo come il Re e il Signore della vita: *“oggi con me sarai nel paradiso”*, come disse al buon ladrone. Da questo momento possiamo credere che ogni essere vivente viene toccato dalla misericordia di Dio, dal suo amore e dalla sua benevolenza. L’atteggiamento superbo ci fa pensare di bastare a noi stessi e non ci permette di riconoscere il nostro limite. Un atteggiamento umile e aperto all’altro ci fa accogliere la misericordia di Dio, l’unica capace di recuperare positivamente anche le situazioni più negative e disperate. Cristo Signore è re a partire dal trono scomodo della Croce, l’unico che ci fa recuperare il senso della realtà, aprendoci alla novità della risurrezione. Il mistero di Cristo Re dell’universo ci dia la capacità di accogliere il senso e il significato della vita in ogni situazione, anche in quelle più critiche e dolorose che si possono presentare nella nostra esistenza umana.

Don Pietro

Orizzonti

Sono seduto in poltrona nel tinello di casa mia e attraverso i vetri lo sguardo spazia sui pendii vicini. Quello che colpisce per primo è la chiesa di san Fermo, specialmente all'imbrunire con le luci che le danno risalto. Nei dintorni, ove una volta c'erano piante da frutto e prati, sede della scampagnata per le ferie, quasi un rito, ora la vegetazione copre tutto quasi a far dimenticare quei bei ricordi. Più su, molto più su, la Colla di Germagno. Del grande prato non c'è più traccia, la natura è diventata padrona e ha cancellato il lavoro di generazioni di coltivatori e allevatori.

Già, più vicino a casa mia, sui pendii sotto la strada che da Crusinallo porta a Casale, anni or sono ricchi di piante di castagno, ora sembra una foresta. Di castagni neanche l'ombra e di conseguenza quella che era una passeggiata salutare (l'andar per castagne e funghi) resta solo il ricordo. Un ricordo come i boschi che sembravano frutteti, quando si raccoglievano le foglie per il giaciglio degli animali. Ora c'è solo bosco, il sottobosco non c'è più, né fiori, né mirtilli, neanche la liquirizia che lì prosperava.

Non so se sia un bene o un male, ma il fatto è che una natura così selvaggia ha distrutto forse per sempre il lavoro e la tenacia di generazioni che da queste avare terre traevano sostentamento e ... salute.

Tino

Santa Caterina d'Alessandria (Martire)

25 novembre

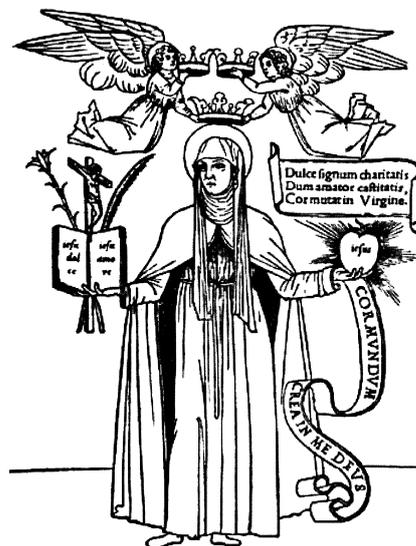
Alessandria d'Egitto, secoli III-IV

I testi della letteratura parlano di Caterina come una bella diciottenne cristiana, figlia di nobili, abitante ad Alessandria d'Egitto. Qui, nel 305, arriva Massimino Daia, nominato governatore di Egitto e Siria. Per l'occasione si celebrano feste grandiose, che includono anche il sacrificio di animali alle divinità pagane. Un atto obbligatorio per tutti i sudditi. Caterina però invita Massimino a riconoscere Gesù Cristo come redentore dell'umanità e rifiuta il sacrificio. Non riuscendo a convincere la giovane a venerare gli dèi, Massimino propone a Caterina il matrimonio. Al rifiuto della giovane il governatore la condanna a una morte orribile: una grande ruota dentata farà strazio del suo corpo. Sarà un miracolo a salvare la ragazza che verrà però decapitata. Secondo la leggenda degli angeli porteranno miracolosamente il suo corpo da Alessandria fino al Sinai, dove ancora oggi l'altura vicina a Gebel Musa (Montagna di Mosè) si chiama Gebel Katherin. Questo sarebbe avvenuto nel novembre 305.

Patronato: Filosofi, Studenti, Mugnai

Etimologia: Caterina = donna pura, dal greco

Emblema: Anello, Palma, Ruota.



LOTTERIA SANT'ANNA 2013

Sono rimasti giacenti i seguenti doni che si potranno ritirare in sacrestia:

- *Oliera "MAMI" Alessi
(numero estratto 519)*
- *Batticarne acciaio inox
(numero estratto 688)*
- *Bicchieri Pepsi-Cola
(numero estratto 816)*
- *Porta bottiglia
(numero estratto 503)*

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

- Domenica 24 novembre XXXIV° DOMENICA
FESTA DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO**
ore 10.00 **Montebuglio:** S. M. per i defunti Ballestroni e Valsecchi. (Ann. di Matr.)
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per nonna Anna. (Ann. di Matr. Grazioli-Mazzocchi)
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Quaretta Giovanni e Carmela.
- Lunedì 25 novembre SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA**
ore 18.00 S. M. per Sofia, Armando e Alessandro.
- Martedì 26 novembre BEATO GIACOMO ALBERIONE**
ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
- Mercoledì 27 novembre SAN VIRGILIO**
ore 18.00 S. M. per le intenzioni della famiglia Amisano.
- Giovedì 28 novembre SAN GIACOMO DELLA MARCA**
ore 18.00 S. Messa.
- Venerdì 29 novembre SAN SATURNINO**
ore 18.00 S. M. Irma e Maria.
- Sabato 30 novembre SANT'ANDREA APOSTOLO**
ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per i defunti Pella.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della popolazione.
- Domenica 1 dicembre I° DOMENICA DI AVVENTO**
ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Angelo.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli. Per i defunti Ciceri e Corona.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.
-

AVVISI

Mercoledì 27 novembre alle ore 21.00: Incontro con le Catechiste/i per coordinare le iniziative del cammino di Avvento, presso l'Oratorio di Casale.

Giovedì 28 novembre ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo con i ragazzi/e delle Medie, presso l'Oratorio di Casale.

Venerdì 29 novembre ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo con i bambini delle Elementari di Ramate, dalla seconda alla quinta.

ore 21.00: "Lectio Biblica" per i Giovani del Triennio terza-quarta e quinta Superiore, presso la chiesa dell'Oratorio di Omegna.

OFFERTE

La Mostra-vendita dei lavori femminili organizzata in occasione della Festa della Madonna delle Figlie presso il "Baitino", ha fruttato la bella somma di Euro 1.413,01 che sono stati così ripartiti:

Euro 500,00 alla Missione di Michela Nolli in Costa d'Avorio, tramite i suoi genitori.

Euro 500,00 alla Missione di Padre Alberto in Bolivia, tramite Paola Nolli.

Euro 413,01 alla Missione di don Massimo Minazzi in Burundi, direttamente a lui.